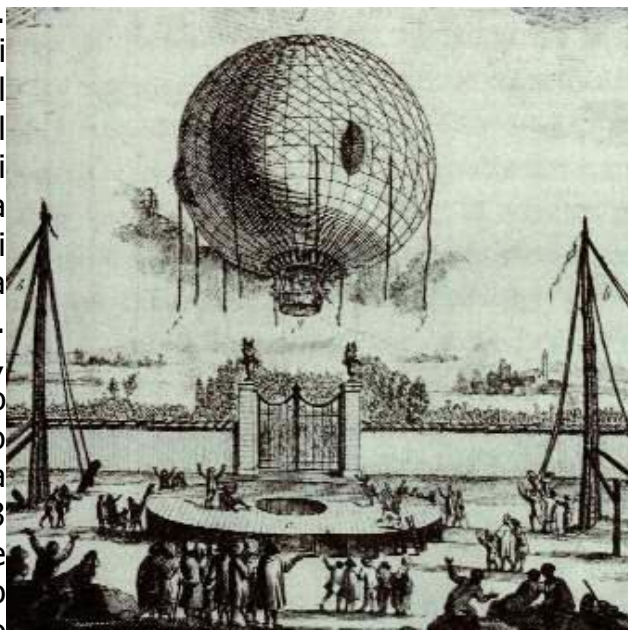


Fra LUIGI POLETTI

(1772-1820)

G. Roschini

Celebre fisico e studioso di aerostatica. Nato in Imola nel 1755, prese l'abito dei Servi di Maria in Bologna nel 1772. Fu discepolo del P. Malisardi. Venne ordinato Sacerdote nel 1778. Nel 1789 conseguiva la laurea di Maestro in sacra Teologia, e diveniva Segretario del P. Provinciale Malisardi. Si diede in modo particolare agli studi della fisica e dell'aerostatica, insieme al confratello P. Brusa. Riuscì così a costruire, per primo, mediante ripetuti esperimenti, un piccolo aerostato, il quale rese possibile, a Paolo Andreani, il "volo a pallone libero", fatto a Moncucco e a Milano (il 25 febbraio e il 13 marzo 1784). Il 20 marzo l'esperimento venne ripetuto a Bologna, tra l'entusiasmo universale. Nel 1792, con Rescritto del Senato



Accademico, venne autorizzato a insegnare scienze filosofiche nell'Università di Bologna, in sostituzione del P. ex Provinciale Servita Malisardi. Nello stesso anno, la Reale Accademia di Firenze l'onorava dichiarandolo suo Socio. Nel 1790, il P. Generale dell'Ordine gli concedeva il permesso "di far stampare il saggio degli esperimenti fisici da lui mostrati e ridotti a proposizioni". Nel 1729 gli veniva concesso "di pubblicare con le stampe la sua Dissertazione in forma di lettera *sulla facilità e motivi di restar soffocati, entrando senza la debita cautela nelle sepolture, o nei pozzi, e sui rimedi per fuggire tanta disgrazia*"

In una "Memoria" sul Convento di Bologna scritta dal P. Giuseppe Predieri nel 1793 (conservata nell'Arch. Gen. O.S.M) si asserisce che il P. Malisardi aveva impiantato un Gabinetto privato di Fisica, divenuto poi pubblico, e assunse, al pieno servizio del medesimo, il suo discepolo prediletto P. Luigi Poletti (p. 35-36). Sulla porta di un tale Gabinetto si leggeva l'iscrizione: "*Experimentis Physicis*". Fu spedito a tutta l'Italia, sotto il nome del P. Poletti, un "Elenco" di tutti gli esperimenti che erano stati fatti o che sarebbero fatti in quel Gabinetto; e "si invitavano quotidianamente — così si legge — persone di ogni condizione della Città" (p. 36). Tra i visitatori, vi erano anche forestieri, "Il Convento — dice P. Predieri, ben poco benevolo verso il P. Poletti — per suo decoro, è in un certo obbligo di conservarlo non solo, ma di aumentarlo, occorrendo, secondo le nuove scoperte fisiche, e di mantenervi non un custode ed un semplice maneggiatore delle macchine..." (p. 35-36). Al P. Poletti "si devono - si legge ancora - ed i giardini, e il Gabinetto Fisico, e la Specola, e le spranghe elettriche, e i Palloni volanti... E' stato pure pensiero del P. M.ro Poletti medesimo lo scavo fatto in più luoghi a S. Ansano, e la scoperta di un certo carbone fossile..." (p. 37-38).

In una lettera diretta dal P. Poletti, insieme al P. Brusa, ai Deputati dell'Istituto delle Scienze nel 1799, chiedeva "qualche compenso per le macchine fisiche trasportate dal

soppresso Convento dei Servi (nel dicembre del 1798) allo Istituto delle Scienze dell'Università. Tali macchine — diceva - erano "state *lavorate da noi*, e voi stessi non lo ignorate" (*Arch. di Stato di Bologna*, Istituto. *Diversorum*, 18, n. 33). I Deputati trovarono "giusta e discreta" l'istanza dei due Padri. "Il P. Brusa e Poletti — ha scritto P. Berardo (v. bibl., p. 161) — sono anche gli autori di un opuscolo sulla Fisica che io ho veduto a Bologna e che più non si trova".

Dopo la soppressione del Convento di Bologna, P, Poletti ottenne il permesso temporaneo di rimanere fuori di Convento. Morì a Bologna nel 1820, a 65 anni.

BIBL.: *Arch. Gen. O.S.M.*, passim; *Arch. di Stato di Bologna*. S. Maria dei Servi: Busta 135,6225; 136,6226; 106,6196; 107; 6197; *Bibl. Com. di Faenza*, Arch. Storico, voi. ms. XXIV, 7: Libro dei Partiti dal 1777 al 1797; *G. Venturini*, S. I., Da Icaro a Montgolfier. P. I. Ricerche storiche. Isola del Liri, A. Ma-ciocce - E. Pisani, 1928, p. 419-420; *S. M. Berardo*, Les Servites, Pionniers de l'Aé-ronautique, in: "Le Messager de la Très Sainte Vierge" 24 (1930) p. 260-261.